

# Vendere? I Della Valle si affidano agli svizzeri (anche per lo stadio)

Ieri le cinquecento partite da proprietari del club viola

## La vicenda

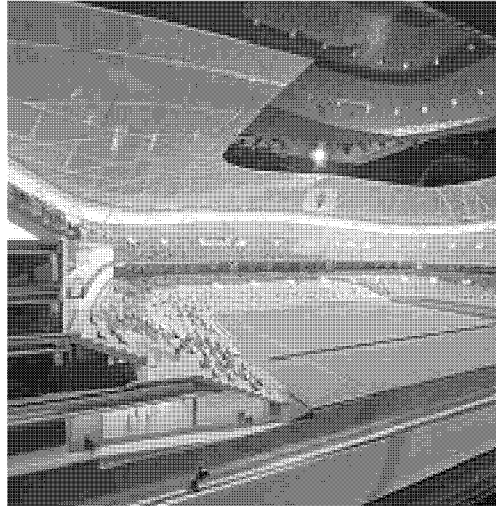
● Il 26 giugno scorso i Della Valle attraverso un comunicato ufficiale annunciano di essere disponibili a cedere la società

● La Fiorentina viene affidata ai manager per la «gestione ordinaria»

● Prosegue però l'iter per la costruzione del nuovo stadio. I viola devono presentare il progetto definitivo entro il 31 dicembre

Credit Suisse nuovo advisor internazionale per la cessione della Fiorentina. La notizia rilanciata dal *Sole 24 Ore* ha riacceso le voci di una cessione del club viola: secondo il principale quotidiano economico-finanziario d'Italia, i Della Valle avrebbero affidato alla banca svizzera «un incarico volto a individuare opzioni di riassetto azionario del club» dopo le frizioni con una parte della città degli ultimi mesi e il famoso comunicato («Siamo disponibili a farci da parte») del giugno scorso. Nel week end della cinquecentesima partita viola in serie A dell'era Della Valle dunque, si torna a parlare di passaggio di consegne, di addio di Diego e Andrea. Sempre secondo il *Sole 24 ore* tra l'altro, compratori europei «sarebbero in netto vantaggio su imprenditori arabi, cinesi o russi».

Tutto però ruota intorno al grande business dello stadio. La Fiorentina infatti deve ancora presentare il progetto definitivo a Palazzo Vecchio (c'è tempo fino al 31 dicembre), mentre a livello politico il sindaco Nardella dovrà far quadrare il cerchio circa



lo spostamento del mercato ortofrutticolo a Castello e attendere la Via del governo per la costruzione della pista parallela dell'aeroporto di Peretola, i cui vincoli di sicurezza potrebbero ricadere in qualche modo sull'area di Castello ma anche su quella di viale Guidoni dove sorgerà lo stadio. Non c'è dubbio infatti che le firme per il via libera definitivo alla nuova area Mercafir farebbero impennare il reale

Sopra i fratelli Della Valle e il plastico del nuovo stadio alla Mercafir

valore del club. «Alla base — si legge ancora sul *Sole 24 ore* — ci sarebbe anche una forte componente immobiliare».

E la Fiorentina? Ufficialmente ieri è rimasta in silenzio, anche se dalla sede del club filtra grande tranquillità: Credit Suisse infatti è partner finanziario dei Della Valle da tempo, soprattutto per quanto riguarda gli affari immobiliari della famiglia Tod's. Nell'ambito viola, gli svizzeri si starebbero occupando di uno studio sugli investimenti nell'area Mercafir, dei costi per la costruzione del centro sportivo per i giovani e della ricerca di partner finanziari. «Ma Credit Suisse non è un advisor», aggiungono dalla pancia del Franchi. Particolare non secondario che allontanerebbe l'ipotesi di una cessione imminente, ma che allo stesso tempo non esclude colpi di scena. In sostanza, vi-



ste le parole del comunicato dei Della Valle di qualche mese fa, «chiunque sia interessato» da ora in poi sa di dover fare una telefonata in Svizzera per ottenere informazioni. Finora si era parlato di una valutazione della Fiorentina intorno ai 200 milioni, cifra però giudicata eccessiva dal mercato internazionale soprattutto alla luce della totale mancanza di beni immobiliari della società stessa. Con il via libera alla costruzione dello stadio però le cose potrebbero cambiare. La Fiorentina, unita al brand Firenze e alla tradizione che la vuole

spesso protagonista in Europa, potrebbe far gola a molti.

Intanto i Della Valle hanno tagliato quota 500 partite in A. La prima fu nel 2004, a Roma (1-0, gol di Montella), dopo la fantastica cavalcata dalla serie C2. Nel mezzo ci sono state 222 vittorie (le più belle forse restano le due alla Juve, una firmata Osvaldo a Torino e l'altra decisa dalla tripletta di Pepito Rossi a Firenze), 130 pareggi e 147 sconfitte. Tra alti e bassi (l'ultima stagione è stata da dimenticare, quasi quanto quelle di Zoff e Delio Rossi), i Della Valle sono da tempo la proprietà più longeva dell'intera storia viola. E chissà se tra le attese per lo stadio e le lungaggini di trattative complesse, tra qualche anno non possano ritrovarsi a festeggiare un'altra cifra tonda.

---

---

---

---

**Collaborazione**  
Credit Suisse è già  
un partner finanziario  
della famiglia Tod's  
per il ramo immobiliare

**Leonardo Bardazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

